Bypass aorto coronarico mediante chirurgia mini invasiva (CMI)

Data 30 ottobre 2002
Categoria cardiovascolare

confronto con lo stent

La cardiochirurgia mini invasiva sta proponendosi come una alternativa importante alla cardiochirurgia tradizionale e anche a metodiche non invasive come l’applicazione di stent.
In questo lavoro, 220 pazienti affetti da stenosi isolata di alto grado della arteria coronaria discendente ant3eriore sono stati randomizzati per essere trattati con stent o con bypass mediante CMI.
La CMI veniva eseguita a cuore battente, senza uso della macchina cuore-polmoni, attraverso una piccola incisione nel quarto spazio intercostale; per effettuare il by-pass è stata impiegata l’arteria toracica interna sinistra.
Le due metodiche ebbero un successo iniziale paragonabile, con poche complicanze in ciascun gruppo.
A distanza di 6 mesi, tuttavia, il 38% dei pazienti trattati con stent contro il 21% di quelli trattati con CIM presentavano angina e il 29% conto l’8% richiesero ulteriori procedure di rivascolarizzazione.

N Engl J Med 2002 Aug 22; 347: 561-6

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 24/11/2026 alle ore 20:15 | Pagina 1 di 1